

### [L'OPINIONE]

## Ancora sulle pagelle date a chi ci amministra

Egregio direttore, come ho già più volte espresso ho sempre ritenuto la pagina del giornale dedicata alle "lettere" un mezzo simpatico a disposizione del comune cittadino per esprimere commenti, suggerire interventi e anche biasimare manchevolezze. Motivo di questa "lettera" è un articolo di qualche giorno fa riguardante le solite uscite dell'assessore Caradonna, ad imitazione forse di Berlusconi, che però a volte le spiega e modifica. Per tutto questo viene spesso invitato a dimettersi da Presidente e così faccio io per l'assessore Caradonna, non per le sue ironiche uscite, ma per la sua continua dimostrazione di incapacità a risolvere al meglio i compiti a lui spettanti. Dia spontaneamente le dimissioni e torni alle sue originali attività e non accetti altri compiti che il signor sindaco gli proporrà. Più avanti sul giornale si leggono giudizi sull'operato dei nostri più importanti amministratori con relativo punteggio, abbastanza disparato, tanto da creare dei dubbi sulla reale veridicità.

Tutti giornalisti, anche (ho letto il giorno successivo) il sig. Profazio, a cui chiederei maggiori spiegazioni. Il sig. Caradonna è senz'altro un gran lavoratore, sta in ufficio anche 20 ore al giorno, è sempre disponibile, simpatico e tutti sono concordi, forse non io, che lo vedo più incollato alla poltrona e non indispensabile. Al sig. sindaco vorrei ricordare che la città non dà segni importanti di miglioramento, probabilmente non sarà ricordato da nessuna targa e finirà nel dimenticatoio come tanti suoi predecessori, dimenticando che non tantissimi anni fa Como era un importante capoluogo di Provincia, in cui Lecco era poco più di un villaggio, Sondrio un agglomerato montano e Varese un gioioso giardino.

Un suggerimento ancora al responsabile comasco dell'Università Insubria: si dia da fare per istituire a Como una facoltà specifica di amministratori del pubblico. Forse così i nostri nipoti avranno assessori più competenti

Ricordiamoci che essere primo non significa sempre essere il migliore.

**Dario Aureggi**  
darioeye@tin.it

Risponde

➔ **Bruno Profazio**

**Gentile signor Dario, non voglio fare il difensore d'ufficio dell'assessore Fulvio Caradonna. Gli farei perdere la causa. Nelle "pagelle" dell'Epifania i miei colleghi gli hanno dato due 5, un 5,5 e un 6. Più dolci che carbone invece nella mia pagellina dove il voto 7 premiava la concretezza e la disponibilità. Non era un giudizio universale. Non spetta a noi, per fortuna. Ogni cittadino può pensare quello che vuole dell'assessore e del sindaco che gli ha dato e ridato fiducia. Motivando il mio voto precisavo che non tutti gli altri assessori dimostrano la**

**stessa disponibilità nel dare risposte alle domande dei cittadini. E che fare l'assessore ai lavori pubblici fa risultare automaticamente anticipatici come fare il ministro delle tasse. Le deleghe di Caradonna sono da amministratore in prima linea e sempre sottoposto alle critiche dei cittadini. Non so dire se i suoi predecessori abbiano fatto meglio o peggio di lui. Le lascio questo giudizio, intuendolo. Comunque, le faccio i complimenti perché ha espresso critiche forse severe (e se vogliono l'assessore e il sindaco le replicheranno) ma con parole e toni pacati. Grazie.**

### [IL CASO ANDREOTTI]

## Può succedere di tutto senza che nulla accada

Il senatore a vita Giulio Andreotti compie novant'anni e tutti i media si stanno dando da fare per omaggiare questo discutibile personaggio. Indro Montanelli scriveva: «...quando andava in chiesa con De Gasperi, questi parlava con Dio, Andreotti col prete», Oriana Fallaci, dopo averlo intervistato, scrisse: «a ogni domanda sgucciava via come un pesce, si arrotolava in mille giravolte, spirali... il suo humor era sottile, perfido come bucatore di spillo». Le sue doti di statista sono state bene messe in evidenza da lui stesso nell'intervista che l'altra sera ha rilasciato al direttore del TG5, Clemente Mimun; questi, con un bel sorriso sulle labbra, domanda al senatore di citare quali iniziative importanti nella sua lunga carriera voleva ricordare davanti ai telespettatori; ebbene la risposta è stata vaga, la Fallaci scriverebbe ancora che si è arrotolato senza dare una risposta concreta.

Infatti, fateci caso, se riandiamo al passato, oltre a, ovviamente, De Gasperi, ricordiamo l'attivismo di Scelba come ministro dell'Interno, poi Vanoni per la famosa introdotta dichiarazione dei redditi, quindi Fanfani per le sue iniziative nel settore edilizia popolare e quindi Marcora per l'agricoltura, ma non c'è mai menzione di importanti provvedimenti o leggi di Andreotti per fare progredire il nostro paese. Niente legato al suo nome, una carriera grigia. È stato infatti definito, come uomo di governo, un immobilista. Con queste caratteristiche Giulio Andreotti è stato 19 volte ministro e ben sette volte capo di governo. Se lo hanno riproposto così spesso, vuol dire il mondo politico romano aveva spesso bisogno di tirare avanti senza che nulla accada; e oggi ne paghiamo le conseguenze.

Nel 1976 Licio Gelli, capo della loggia massonica P2, propose un piano per salvare la Banca Privata Italiana di Michele Sindona, un delinquente, all'allora ministro della Difesa Andreotti. Questi, che una volta definì Sindona "il salvatore della lira", non riuscì a fare accettare il piano di salvataggio al ministro del Tesoro Ugo La Malfa. Anche durante la lunga latitanza di Sindona a New York, Andreotti continuò

## Dormitorio: non resta che il referendum

Egr. direttore, mi riferisco all'articolo apparso sul quotidiano del 12 gennaio per rivolgere una preghiera al nostro sindaco sig. Stefano Bruni che, sono sicura, sarà condivisa da molti. Vorrei, sig. sindaco, che lei fosse favorevole alla ristrutturazione dei locali nella Parrocchia di S.Orsola per garantire un dormitorio aperto tutto l'anno. Si tratta di soli 18 posti letto, un piccolo confort per quelle persone, anche nostri concittadini, che si trovano in difficoltà. Mi sembra "civile" garantire un dormitorio per tutto l'anno e non solo per i mesi più freddi e doveroso non mettere paletti alla carità e alla solidarietà. Ogni Comune dovrebbe intervenire a sostegno delle persone che vivono in stato di emarginazione perché tutti noi potremmo trovarci nelle medesime condizioni. La vita riserva sempre tante sorprese, quello che abbiamo oggi potremmo perderlo domani e se una comunità è aperta alla carità e alla solidarietà sarà più facile garantire a quelli che ne avranno maggiormente bisogno una vita dignitosa e sentirsi nel contempo la "pace nel cuore".

**Rosangela Sironi**  
Como

Il sindaco ha già risposto con un sonoro *niet*. Il rischio - dice - sarebbe quello di attrarre persone da fuori. Meglio, dunque, sopportare con fastidio i nostri derelitti autoctoni e lasciarli dormire per strada, magari sulle panchine dei giardini della stazione di San Giovanni, dove anche l'estate prossima con i loro bivacchi faranno da sfondo ad una magnifica cartolina spedita da Como. Città turistica dal cuore grande, naturalmente.

Quella per il dormitorio aperto tutto l'anno, gentile Rosangela, è stata fino ad oggi una battaglia persa. Da sempre quest'amministrazione si è dimostrata poco sensibile alle istanze degli ultimi. I senza tetto possono arrangiarsi: del resto, se fossero nati a Mosca, correrebbero il rischio di morire assiderati, ma qui, in riva al Lario, la natura non è poi così matrigna. Tutto questo alla faccia di quei valori cristiani che i nostri amministratori dicono di rappresentare.

Per fortuna c'è anche un'altra città, che comincia a prendere coscienza che una folta schiera di nuovi poveri avanza a grandi passi: non ho statistiche aggiornate, ma sappiamo che già lo scorso anno il numero dei comaschi senza tetto era triplicato. Altro che gente venuta da fuori: se proprio vogliamo farne una questione di cittadinanza, quei 18 posti letto, purtroppo, rischiano di essere già tutti nostri. Di fronte a quest'atteggiamento di sordità ad ogni richiamo, è inutile perdere tempo in chiacchiere: prepariamoci al referendum.

**Pier Angelo Marengo**  
p.marengo@laprovincia.it

a mantenere contatti con il banchiere delinquente; ed era presidente del Consiglio. Con sentenza del tribunale di Palermo del 2 maggio 2003 il giudizio sul senatore a vita Giulio Andreotti è il seguente: "... mantiene una autentica, stabile ed amichevole disponibilità verso i mafiosi fino alla primavera del 1980" di conseguenza gli viene riconosciuto il reato di concorso esterno in associazione mafiosa; poi prescritto perché erano caduti i termini del processo, ma lui rimane colpevole, non assolto. Il 15 ottobre 2004 la Cassazione, cioè l'ultima parola, riconferma questo giudizio: associazione a Cosa Nostra, scambi di favori, incontri con il mafioso Bontade e altri.

Eppure la maggior parte degli italiani ha la percezione che Andreotti è stato un perseguitato dal tribunale di Palermo e che sia innocente. Ora siede in Senato, fino alla sua morte, accanto a tanti altri pregiudicati. Quando uscì il libro «La casta» pensavo che qualcosa, di buono, sarebbe successo; che si ponesse fine ad un certo andazzo delinquenziale da parte della nostra classe politica; non è successo niente; ci sono sempre led 600.000 auto blu con i rispertivi autisti che guadagnano di più di un ricercatore universitario. Il caso Andreotti dimostra che in Italia una certa politica viene sempre assolta: per il passato, il presente ed il futuro.

**Virgilio Testoni**  
Grandate

### [DIFFERENZIATA A CANTÙ]

## La mia carta è finita con gli altri rifiuti

Spett. direttore innanzitutto auguri di buone feste a lei e a tutti i suoi lettori. Vengo al problema. Avendo accumulato in questi giorni una quantità notevole di imballaggio di carta e cartoni vari ho deciso di recarmi presso la piattaforma ecologica per smaltire il tutto. Temo a precisare che sono molti anni che facciamo in famiglia la raccolta differenziata con qualche sacrificio di spazio, abitando in condominio.

A parte tutto ciò, arrivato alla piattaforma ecologica, mi aggirò un po' spaesato con il mio scatolone di carta e cartoni in cerca del contenitore appropriato, quando vengo avvicinato da un addetto in tuta da ginnastica e scarpe da tennis che mi avverte che il cassone per la carta non è momentaneamente disponibili ed essendo nelle vicinanze un camion per la raccolta con pressa, della raccolta indifferenziata, di buttare pure la carta lì dentro.

A questo punto mi è sorto un dubbio: ma i cittadini che si preoccupano di fare la raccolta differenziata sono tutti dei fessi o dei perditempo?

Non essendo disponibile il contenitore della carta e del cartone, non si sarebbe potuto mettere momentaneamente la stessa in un angolo del piazzale per essere poi, una volta arrivato il contenitore, sistemata per bene? Rinnovo i miei più sinceri auguri e la saluto cordialmente

**Giuseppe Andreani**  
Cantù

## l'oroscopo



**Ariete**

21 mar - 20 apr

Non siete persone che temono e responsabilità e sfuggono i ruoli di comando ma oggi potrebbe convenirvi di più assumere un ruolo di secondo piano



**Toro**

21 apr - 20 mag

Se qualcuno si prenderà la briga di spiegarvi come stanno esattamente le cose, non fate finta di non aver sentito. Un po' di buon senso e di educazione non guastano!



**Gemelli**

21 mag - 21 giu

Quello che perseguita è un obiettivo comune a molti altri: unendo le forze le vostre probabilità di riuscita aumenteranno esponenzialmente



**Cancro**

22 giu - 22 lug

Il vostro ego troppo ingombrante potrebbe intralciare i vostri progressi, oggi. Cercate di non perdere il senso della realtà



**Leone**

23 lug - 23 ago

Le ore passate tranquillamente con le persone care saranno preziose, oggi, in particolare dopo che avrete dato gli ultimi ritocchi ad un progetto a lungo termine



**Vergine**

24 ago - 22 set

Gli altri potrebbero intralciare inconsapevolmente i vostri progressi, oggi: eliminerete il problema mettendoli a parte delle vostre intenzioni



**Bilancia**

23 set - 22 ott

Dovrete aspettare un giorno o due prima di poter prendere una decisione chiave da cui dipendono il vostro futuro e quello di molti altri



**Scorpione**

23 ott - 22 nov

Vi siete montati la testa, ultimamente: cambiate atteggiamento prima che una persona a cui tenete molto vi volti le spalle



**Sagittario**

23 nov - 21 dic

Potreste essere parte di una squadra capace di ottenere risultati miracolosi, oggi, oppure accontentarvi di fare tutto da soli con esiti ben più modesti



**Capricorno**

22 dic - 20 gen

Anche se in genere siete restii a dare opinioni non richieste, tenere la lingua a freno, oggi, potrebbe riuscirci piuttosto difficile



**Acquario**

21 gen - 19 feb

Il compromesso potrebbe essere inevitabile, oggi, e se insisterete a mostrarvi irremovibili rischiate di trovarvi con un pugno di mosche in mano



**Pesci**

20 feb - 20 mar

Ciò che comincia come un sogno potrebbe trasformarsi in una realtà entro sera, ma perché questo avvenga avrete bisogno dell'aiuto di un amico